I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0000334 del 18/01/2024
I-2 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

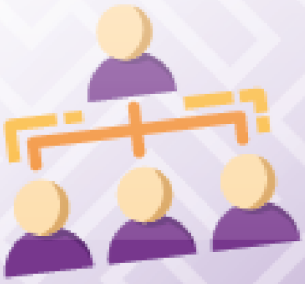
IC - S. QUASIMODO

AGIC82400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. QUASIMODO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/12/0023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8755*** *del* ***03/11/0023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/01/0024*** *con delibera n. 84*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
41 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

47 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
56 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
67 Moduli di orientamento formativo
70 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
105 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
114 Attività previste in relazione al PNSD
120 Valutazione degli apprendimenti
130 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

140 Modello organizzativo
150 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
152 Reti e Convenzioni attivate
158 Piano di formazione del personale docente
163 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo" gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di scuola Secondaria di I Grado), ubicati all'interno del comune di Agrigento in zone urbanistiche differenti, quasi tutti facilmente raggiungibili. Il territorio ove opera l'Istituzione scolastica è dislocato su due aree diverse: una estesa superficie è caratterizzata da due quartieri (Villaseta e Monserrato) distanti dal centro cittadino, che risentono fortemente dell'assenza di strutture e servizi; una seconda area è ubicata all'interno della città di Agrigento (zona bassa est), in quartieri in cui limitate sono comunque le strutture sia pubbliche che private svolgenti attività di promozione e di diffusione della cultura nei suoi vari aspetti.

La presenza dell'importante area archeologica, la ***Valle dei Templi***, vicino la quale sono situati i plessi dei quartieri periferici, offre, di contro, grandi potenzialità.

Il tessuto sociale in cui opera l'istituto è piuttosto eterogeneo in relazione ai diversi contesti territoriali. Nei plessi dei quartieri cittadini prevale la media e piccola borghesia, benché negli ultimi anni sia aumentata la presenza di alunni stranieri che evidenziano talvolta problemi socio-affettivi e relazionali che scaturiscono dal loro complesso vissuto esperienziale. Per quanto riguarda i quartieri periferici, sebbene un discreto numero di alunni frequentanti il plesso di Monserrato provenga da famiglie di ceto medio che credono nell'azione educativa della scuola e collaborano con i docenti, nel quartiere di Villaseta la maggior parte delle famiglie vive in condizioni di difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale e tali famiglie non sempre sono collaborative. Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività e la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è negli anni migliorato, ma ancora medio - basso per alcune famiglie. L'Istituto continuerà a proporre delle attività, quali progetti e manifestazioni, che implichino un maggior coinvolgimento delle famiglie per renderle partecipi dell'azione educativa messa in atto dalla scuola e, per una più proficua condivisione, verranno informate anche per mezzo dell'efficiente sito web dell'istituto. Si può quindi affermare in definitiva che per molti studenti che frequentano l'Istituto gli esclusivi punti di riferimento del territorio per la promozione di politiche culturali e di aggregazione sono la scuola e la parrocchia. In questo scenario la nostra Istituzione scolastica svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità.

La presenza di alunni di varie tipologie favorisce, ad ogni modo, le condizioni necessarie per uno scambio multiculturale e permette l'opportunità per un'educazione

alla pluralità culturale e al rispetto delle differenze. Agli studenti vengono proposte attività curricolari coinvolgenti e, contestualmente, una ricca offerta formativa extracurricolare, attingendo dai fondi d'istituto e dai finanziamenti europei, mirate allo sviluppo delle competenze degli alunni e alla promozione di uno spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. I fondi PNRR “Piano scuola 4.0” consentono la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficienti. L'Istituzione scolastica punta: 1) sulla continuità tra i tre ordini di scuola e sull'orientamento, al fine di sostenere la motivazione allo studio, la conoscenza di sé e l’autoconsapevolezza da parte degli alunni nell’ottica di una progressiva costruzione di un progetto di vita; 2) sull’ampliamento dell’offerta formativa e sui progetti extracurricolari che possano offrire agli alunni spazi di condivisione e di apprendimento efficaci, grazie all’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e flessibili e al continuo processo di digitalizzazione della didattica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC82400C
Indirizzo	VIA AMARI, 4 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922597521
Email	AGIC82400C@istruzione.it
Pec	agic82400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icquasimodoagrigento.edu.it/

Plessi

AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA824019
Indirizzo	VIALE KENNEDY FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

CALOGERO TRUPIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82404C
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SCURPIDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82405D
Indirizzo	VIA AMARI FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82407G
Indirizzo	VIA MANZONI 180 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82408L
Indirizzo	PIAZZA METELLO, 1 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82409N
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82402G
Indirizzo	VIA AMARI, 4 FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

GIUSEPPE FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82405P
Indirizzo	VIALE MONSERRATO MONSERRATO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	8
Totale Alunni	108

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82406Q
Indirizzo	VIA DANTE N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	158

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82408T
Indirizzo	PIAZZA METELLO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	28

SALVATORE TORNABENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM82401D
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Edifici	• Via DANTE 258 - 92100 AGRIGENTO AG • Viale MONSERRATO 14 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	14
Totale Alunni	196

Approfondimento

PRESENTAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ciascuno dei cinque plessi della Scuola dell'Infanzia è offerto un modello orario funzionante per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO "AGAZZI"

La scuola dell'Infanzia "Agazzi" è ubicata a Villaseta ed è costituita da un piano terra che ospita una sezione, un salone d'ingresso, un refettorio, uno scivolo per alunni diversamente abili, un bagno per alunni diversamente abili, un bagno docenti, una saletta docenti, un'infermeria e uno stanzino. Il plesso è circondato da giardino con recinzione.

PLESSO "SCURPIDDU"

La scuola dell'Infanzia "Scurpiddu" occupa un edificio attiguo al plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta ed è composto da due sezioni, una sala mensa, una saletta per le proiezioni, i servizi igienici, lo spazio per le attività motorie.

PLESSO " TRUPIA"

La scuola dell'infanzia "Trupia" è ubicata nella frazione di Monserrato ed occupa un edificio di nuova costruzione. E' composta da tre sezioni, una stanza adibita a sala mensa, un'aula utilizzata per attività di lettura, un ampio atrio nel quale vengono allestite le mostre, servizi igienici e spazi esterni.

PLESSO "S. G. BOSCO"

La scuola dell'Infanzia "S.G. Bosco" comprende tre sezioni, ubicate al piano terra dell'edificio

ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante. Oltre alle aule destinate alle sezioni, la scuola è dotata di ampia aula adibita a sala mensa, servizi igienici e spazio esterno.

PLESSO "MANZONI"

La scuola dell'Infanzia "Manzoni" occupa un edificio a piano terra in Agrigento, via Manzoni ed è composto da una sezione, tre refettori, aula per le attività motorie, aula multimediale fornita di computer, servizi igienici e ampio spazio esterno. Aula creatività.

PLESSO "TORTORELLE"

La scuola dell'Infanzia "Tortorelle" comprende due sezioni ubicata al piano terra dell'edificio ospitante il plesso della scuola primaria che è sito in Agrigento, piazza Metello. I bambini della scuola d'Infanzia usufruiscono di un refettorio, un laboratorio d'informatica, servizi igienici, un cortile interno e una palestra coperta, aula psicomotricità, biblioteca, aula multimediale, spazio multifunzionale.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. DI GIOVANNI"

La Scuola Primaria "A. Di Giovanni", funzionante a Tempo Pieno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, osserva per tutte le classi un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali. L'edificio, sede centrale dell'Istituto, è ubicato nel quartiere di Villaseta e dispone di cinque ampie aule destinate agli alunni della scuola primaria, un'Aula Magna, una biblioteca, un'aula per la lettura, un'aula per attività di psicomotricità, la sala mensa, un'aula multimediale, una palestra coperta, un campo sportivo esterno, un giardino, un auditorium esterno e ampie terrazze.

PLESSO "G. FAVA"

Nella Scuola Primaria "G. Fava", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Le classi quarte e quinte osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'educazione motoria con docente specialista (legge n. 234/2021).
La scuola si trova nel quartiere di Monserrato e le sette classi destinate agli alunni della scuola primaria sono ubicate al piano terra dell'edificio che è dotato di spaziose aule dotate di LIM, ampio atrio nel quale spesso vengono allestite mostre e realizzate drammatizzazioni, servizi igienici per alunni ed insegnanti, sala docenti, palestra coperta e laboratorio multimediale. L'edificio è circondato da spazi verdi.

PLESSO "S. G. BOSCO"

Nella Scuola Primaria "S.G. Bosco" sei classi (prima A, prima, seconda, terza, quarta e quinta B) osservano un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali; le classi seconda e terza A, funzionanti a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì; le classi quarta e quinta A osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'Educazione motoria con docente specialista (legge n. 234/2021). L'edificio si trova in Agrigento, via Dante ed occupa il piano terra e primo piano della struttura. Il plesso dispone di nove aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, una biblioteca multimediale, una sala mensa, un'aula "mensa" , servizi igienici, cortile interno e ampio spazio esterno (lato sud).

PLESSO "TORTORELLE"

Nella Scuola Primaria "Tortorelle", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore dal lunedì al venerdì. Le classi quarte e quinte osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'Educazione motoria con docente specialista (legge n. 234/2021) . La scuola comprende quattro classi (seconda, terza, quarta e quinta) ubicate al primo piano dell'edificio ospitante il plesso della scuola d'Infanzia, sito in Agrigento, piazza Metello. Oltre alle aule destinate alle classi il plesso dispone di un laboratorio d'informatica, di una biblioteca, bagni, un cortile interno e una palestra coperta. Si attiveranno a breve dei laboratori ubicati nel piano superiore, in via di ristrutturazione

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "SALVATORE TORNABENE"

La Scuola Secondaria di I grado osserva un tempo scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

PLESSO "A.DI GIOVANNI"

Corso A: ubicato al primo piano del plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta in aule luminose e dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'Aula Magna collocate all'interno dell'edificio.

PLESSO "FAVA"

Corso B + ***terza E:*** ubicato al primo piano del plesso "G. Fava" a Monserrato in aule dotate di LIM. La classe prima è ubicata al piano terra in un'ampia aula dotata di monitor digitale interattivo touch screen, Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'ampio atrio di cui dispone l'edificio.

PLESSO "S.G. BOSCO"

Corso C + seconda e terza D: la Scuola Secondaria di I Grado "S.G. Bosco" è ubicata al secondo piano dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante e dispone di cinque aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, sala docenti, servizi igienici, aula informatica (piano terra), biblioteca multimediale (piano terra); gli alunni usufruiscono inoltre di un ampio spazio esterno (lato sud) e di un cortile interno utilizzato per l'attività motoria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Musica	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	188
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	30

Approfondimento

L'Istituto gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di Scuola secondaria di I Grado). Le aule godono di una buona condizione grazie ai lavori condotti con i finanziamenti del progetto MIUR "Scuole Belle" e con l'impegno dell'ente comunale. I progetti PON - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - hanno consentito di trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN.

Di recente la scuola è stata beneficiaria di fondi destinati al cablaggio interno con il progetto RETI CABLATE e la Fibra ottica è ormai presente in tutti i plessi.

Grazie ai finanziamenti PON- FESR "Ambienti digitali" e POR "Leggo al quadrato 2" sono stati acquistati PC, LIM e tablet ; la scuola è stata inoltre beneficiaria di fondi destinati all'acquisto di monitor interattivi con il progetto DIGITAL BOARD, riuscendo così a coprire oltre il 50% delle aule. Con il recentissimo progetto finanziato con fondi PNRR sono stati acquistati ulteriori strumenti digitali ed arredi così da riuscire a trasformare 18 aule in ambienti innovativi.

Sono presenti laboratori di informatica in due plessi di scuola Primaria e nel plesso di scuola secondaria di primo grado S. G. Bosco. Con i fondi del PNSD è stato realizzato, in passato, un'aula "Atelier creativo"(digital storytelling) al plesso S. G. Bosco. E' operativo un laboratorio STEM al plesso Fava.

Il registro elettronico è regolarmente in uso in tutte le classi della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Gli ambienti scolastici sono ricchi di spazi interni ed esterni; i plessi di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di I grado sono dotati di aule multimediali e laboratori scientifici e musicali, di biblioteche. In tutti i plessi di scuola dell'infanzia, grazie ai fondi del progetto AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI, sono stati acquistati arredi, strumentazioni tecnologiche e sussidi didattici.

Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	27

Approfondimento

Un buon numero di docenti presta servizio da molti anni in questo Istituto garantendo stabilità e continuità nell'organizzazione didattica e consentendo una programmazione a lungo termine, con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni con bisogni educativi speciali. Il nostro istituto ha ben accolto le opportunità offerte dal PNSD e pertanto alcuni docenti, il Team dell'Innovazione e l'Animatore Digitale, grazie anche alla formazione ricevuta, stanno coinvolgendo la comunità scolastica in interventi di innovazione organizzativa e didattica.

Aspetti generali

La VISION dell'Istituto

Con il termine ***vision*** si intende l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La ***vision***, pertanto, è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse, alla messa in campo di possibili innovazioni ed all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire l'obiettivo verso cui tendere il cambiamento a lungo termine di un dato Istituto.

La ***vision*** dell'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo" è quella di porsi come "***polo educativo aperto al territorio"***, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle associazioni e degli enti locali, al fine di attuare un percorso formativo culturale e sociale unitario, che tenda al miglioramento degli esiti, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, e che fornisca agli studenti ed alle studentesse i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo ed innovativo che promuova lo sviluppo, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze chiave e di cittadinanza nonché delle potenzialità di ciascun allievo.

La MISSION dell'Istituto

La ***mission*** esprime l'identità e le finalità istituzionali della scuola, nonché il "mandato" declinato nel contesto di appartenenza e gli obiettivi formativi prioritari necessari al raggiungimento della meta generale (vision). Essa funge come punto di riferimento fondamentale nelle attività di definizione del piano triennale dell'offerta formativa.

Nel porsi come polo educativo articolato, il nostro Istituto (in ottemperanza al comma 1 della L.107/2015) opera per offrire alle studentesse e agli studenti le basi del proprio percorso formativo, fornendo le chiavi per apprendere ed imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze e renderle continuamente coerenti con l'evoluzione della conoscenza. Ciascun alunno, rispettando i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, dovrà far propri gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici, in cui si troverà a vivere. La scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

dei cittadini. In particolare, coerentemente con i bisogni formativi espressi dal territorio, la ***mission*** della nostra istituzione scolastica fonda il proprio agire sul principio dell' inclusione, proponendosi di porre in essere specifici percorsi educativo-didattici, basati sull'utilizzo condiviso e ragionato di metodologie innovative, al fine di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, nessuno escluso, nel processo di costruzione consapevole delle proprie competenze e di formazione globale della propria personalità.

L'***Autovalutazione di Istituto***, scaturita nella redazione del ***RAV*** (Rapporto di autovalutazione), ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del nostro contesto scolastico. Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all' interno del ***NIV*** (Nucleo interno di valutazione), dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati nell'ambito di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto circa gli esiti degli studenti, relativamente ai risultati scolastici ed ai risultati delle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Dall'analisi degli esiti sono emerse delle criticità dovute: alla scarsa motivazione allo studio da parte di alcuni alunni provenienti da un ambiente socio-culturale modesto e, per questo, a rischio di abbandono e dispersione scolastica, per quanto riguarda i risultati scolastici; alla difficoltà da parte di un'alta percentuale di alunni a trasferire proficuamente le conoscenze e le abilità acquisite nella soluzione dei quesiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle Prove Invalsi.

Pertanto, la nostra istituzione scolastica ha scelto di orientare la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità (commi 1-3 dell'articolo unico della L. 107/2015):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per la piena realizzazione del Curricolo della scuola.

Inoltre, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la scuola tiene conto delle seguenti priorità:

1. migliorare le abilità degli studenti in italiano, nelle discipline scientifiche (STEM) e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
2. elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
3. elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
4. generalizzare la pratica di didattiche innovative, anche con l'utilizzo didattico delle TIC, e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e la diffusione di buone pratiche;
5. motivare gli alunni rispetto alle regole di cittadinanza attiva;
6. garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più basse di punteggio e di livello

rispetto ai parametri territoriali di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata

e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Realizzazione di efficaci percorsi di orientamento formativo per gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzazione delle attività di continuità educativa fra i diversi ordini di scuola
- Definizione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano triennale dell'offerta formativa.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno

Partendo dal principio fondamentale secondo cui ogni alunno è unico nella sua specificità e ciascuno merita uno sguardo su misura, una scuola efficace deve accogliere i bisogni formativi, i talenti e le aspirazioni di tutti, affinché ogni allievo abbia pari opportunità nel raggiungere il proprio successo formativo. Questa è la scuola nella quale ci riconosciamo: una scuola inclusiva, una scuola per tutti e per ciascuno, dove le opportunità educative sono condivise ed accessibili a tutti. In tale ottica, l'azione di miglioramento che la scuola intende realizzare, per consentire a ciascun alunno di raggiungere concretamente migliori risultati sia negli esiti scolastici che nelle prove INVALSI, parte dalla revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, al fine di adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli studenti, e, attraverso forme di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, giunge alla realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, da attuarsi sia in orario curricolare che extracurriculare. Per promuovere l'apprendimento come processo di costruzione attiva e consapevole delle proprie competenze sarà dato ampio spazio all'uso di una didattica di tipo laboratoriale, che predilige l'operatività concreta e cognitiva (learning by doing) e sviluppa anche le capacità di relazione e cooperazione all'interno del gruppo-classe e/o di classi aperte, attraverso approcci metodologici innovativi come il cooperative learning, il tutoring, il peer to peer, il problem solving, che si avvalgono anche del supporto delle tecnologie informatiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valutazione dei processi di apprendimento mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti diversificati: osservazioni sistematiche, analisi delle interazioni verbali, colloqui, prove di verifica su situazioni note e non note (compiti di realtà), necessari alla raccolta di tutte le informazioni che permettono un'analisi qualitativa dei risultati ottenuti dagli alunni e dei progressi apprenditivi maturati nei diversi obiettivi oggetto di valutazione. Per favorire ulteriormente il processo di inclusione degli studenti che necessitano di interventi didattici volti al recupero delle competenze di base, sono previsti percorsi formativi ad hoc per il personale docente. Inoltre, essendo una scuola attenta ed aperta al contesto di riferimento, ormai multiculturale, in quanto caratterizzato dalla presenza sempre più numerosa di alunni stranieri, e, prevalentemente periferico (data la collocazione di alcuni plessi scolastici lontani dal centro cittadino), saranno promosse iniziative educative anche in collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio, al fine di favorire ulteriori occasioni di aggregazione sociale, integrazione e crescita

culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più basse di punteggio e di

livello rispetto ai parametri territoriali di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e relative rubriche di valutazione.

Programmare attività di recupero in orario curriculare.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali.

Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	L' attività di recupero e potenziamento, prevista sia per la scuola primaria che secondaria, da attuarsi in orario curricolare nelle ore di contemporaneità dei docenti, si propone di offrire una seria opportunità di successo negli apprendimenti scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle competenze di base e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, nonché di condizioni favorevoli alla concentrazione. Gli alunni con difficoltà di apprendimento potranno seguire itinerari didattici adeguati e personalizzati per quanto riguarda metodologie, tempi, supporti informatici e non e qualità delle esperienze educative. Non si tratta solo di progettare attività di recupero e consolidamento, ma anche di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento di tutti gli alunni come: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. In questa azione rientra anche il progetto di istruzione domiciliare "A casa con i prof", che sarà erogato su richiesta della famiglia, accompagnata da certificazione medica, comprovante lo stato di necessità e che mira a garantire la continuità educativa e didattica agli alunni impossibilitati alla frequenza per gravi motivi di malattia. Inoltre, nell'ambito del Progetto "Agenda Sud" (DM 176/2023), finalizzato a combattere la dispersione scolastica, la scuola attuerà moduli formativi, finanziati con risorse PON e PNRR, da svolgersi in orario extracurricolare, con l'obiettivo specifico di innalzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese di tutti gli studenti e di tutte le studentesse.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Risultati attesi	Dalla realizzazione del percorso ci si attende la riduzione del numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale e l'incremento del numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti ci si attende che essi possano: 1. acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle competenze di base; 2. acquisire un metodo di studio più autonomo ed efficace; 3. sviluppare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, rispettarsi reciprocamente, interagire in modo adeguato al contesto); 4. sviluppare le competenze digitali (uso del computer e della rete internet); 5. sviluppare capacità metacognitive (pianificare, organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi); 6. innalzare il livello di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e migliorare l'autostima.

Attività prevista nel percorso: Progetto Allenamente

Descrizione dell'attività	Il progetto "Allenamente", rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terza della scuola secondaria di I grado, prevede delle attività in orario curricolare nella scuola primaria ed extracurriculare nella scuola secondaria I grado durante le quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese guideranno gli alunni ad affrontare al meglio le prove standardizzate, accostandosi ad esse con animo più sereno per ridurre il rischio di errori dovuti alla novità e all'ansia. Il progetto mira a consolidare le competenze disciplinari degli alunni e, soprattutto, ad insegnare loro a comprendere le istruzioni e ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalle prove standardizzate. Si proporranno delle simulazioni, utilizzando il materiale reso disponibile sul sito dell'INVALSI (prove degli anni precedenti) ed il materiale cartaceo elaborato sul modello delle prove nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Dalla realizzazione del progetto ci si attende la riduzione del

numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse (1 e 2) e l'incremento del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti, ci si attende che essi possano:

1. acquisire la capacità di rivedere i contenuti disciplinari in maniera produttiva ed operativa;
2. acquisire la capacità di comprendere e risolvere problemi di tipologia e contestualizzazione diverse da quelle dei libri di testo;
3. acquisire la capacità di verificare e autovalutare le proprie abilità/competenze;
4. apprendere ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove per accostarsi ad esse con animo più sereno;
5. migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali inerenti le competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Percorso n° 2: Una scuola di qualità per un mondo migliore

Il percorso di miglioramento, articolato in tre azioni, intende fare della nostra istituzione scolastica una scuola di qualità, al passo con i tempi, che implementa innanzitutto le competenze dei docenti ed i loro strumenti, per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi delle ultime generazioni ed alle istanze sociali del territorio di appartenenza, in un'era caratterizzata dalla globalizzazione e da un grande progresso scientifico e tecnologico. Una scuola di qualità tende ad assicurare il successo scolastico e formativo a tutti i discenti, anche a quelli in uscita. Pertanto, attraverso specifiche azioni, occorre intervenire contemporaneamente su tre aspetti fondamentali:

1) l’ambiente di apprendimento e la formazione dei docenti;

2) l'azione educativo-didattica rivolta agli studenti di ogni ordine e grado;

3) l'orientamento degli studenti in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più basse di punteggio e di livello rispetto ai parametri territoriali di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso

iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Realizzazione di efficaci percorsi di orientamento formativo per gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Integrare il Curricolo Verticale di Istituto con l'elaborazione di UdA di Educazione Civica basate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali.

Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Adottare strumenti oggettivi volti a mettere in luce le attitudini e le potenzialità degli studenti uscenti dalla SSIG per un efficace e concreto orientamento scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Creare gruppi di lavoro consolidati che abbiano il compito di promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Promuovere rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti professionali presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Ambienti innovativi di apprendimento e professione docente

Descrizione dell'attività	L' ambiente di apprendimento è il contesto idoneo a promuovere significativi processi di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Per rendere più produttivo, efficace ed innovativo l'ambiente di apprendimento si dovrà agire sulle tre dimensioni che lo compongono: la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature informatiche e non, degli orari e dei tempi); la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche innovative); la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, diffusione di buone pratiche e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Riguardo alla dimensione materiale, grazie ai fondi distribuiti dal PNRR (missione 4: Istruzione e ricerca, piano scuola 4.0 scuola innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento) ed alle risorse economiche reperite, nel corso degli anni, grazie al PNSD ed in seguito alla partecipazione ai progetti PON/POR, l'Istituto ha provveduto al potenziamento della rete Internet attraverso l'installazione della fibra ottica, all'acquisto di ulteriori arredi, materiali e tecnologie multimediali, per rendere più innovative le aule ed i laboratori di tutti i plessi scolastici, facilitare l'apprendimento curricolare e soprattutto l'insegnamento delle discipline STEM. La realizzazione di tali ambienti di apprendimento, che tuttavia saranno ulteriormente arricchiti con dispositivi digitali più avanzati, è propedeutica ad una maggiore implementazione, nella didattica multidisciplinare, di percorsi laboratoriali basati sull'uso di metodologie innovative, come: gamefications, storytelling, inquiry based learning, tinkering, hackathon, ecc.. , oltre che degli approcci metodologici più conosciuti (cooperative learning, peer tutoring, ricerca-azione, problem solving e flipped classroom), supportati dalle TIC e da piattaforme ed applicazioni digitali per l'E-learning, anche nella prospettiva di un'ulteriore didattica digitale integrata. In tale ottica si provvederà a migliorare le competenze dei docenti nel campo della didattica digitale, attraverso la promozione di specifiche attività formative, svolte sia all'interno dell'istituto, sia

	attraverso la piattaforma "ScuolaFutura", così come previsto dal PNRR, attraverso la missione denominata" Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico". Inoltre attraverso l'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" sono previsti percorsi formativi volti ad incrementare le competenze linguistiche dei docenti in relazione alla lingua straniera e all'uso della metodologia CLIL.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione di miglioramento, grazie alla presenza in tutti i plessi dei tre ordini di scuola, di ulteriori nuovi arredi e strumentazioni multimediali (hardware e software) ci si attende di promuovere un utilizzo più diffuso delle metodologie innovative. Inoltre, attraverso specifiche iniziative formative, si auspica che i docenti acquisiscano una maggiore competenza in ambito metodologico-didattico, soprattutto nell'insegnamento delle discipline STEM e delle lingue straniere, e nell'utilizzo delle TIC e delle piattaforme di e-learning, al fine di rendere più accattivante, coinvolgente ed efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Verso una cittadinanza globale

Descrizione dell'attività	Al fine di avviare gli alunni verso una cittadinanza "globale" responsabile, consapevole, solidale e attivamente partecipata, saranno attuati percorsi di apprendimento strutturati, inerenti i tre nuclei tematici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica: Cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale, che mirano allo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti volti al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e ad un uso efficiente e sicuro delle risorse digitali. Le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile, in particolare, si ispireranno ai valori ed agli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 che ha come finalità quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere una cultura basata sul rispetto dei diritti umani e di ogni tipo di diversità, sull'uguaglianza di genere, sulla pace, la legalità e la

non violenza, oltre che sul rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio storico e culturale, nella prospettiva di un mondo migliore e di un futuro sostenibile a 360°.

Per quanto concerne la "Cittadinanza Digitale", saranno svolti percorsi di apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in funzione del Curricolo Digitale di Istituto, che prevede lo svolgimento di 33 ore annue di attività didattica per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1", anche nella prospettiva dell'acquisizione di una certificazione EIPASS al termine del primo ciclo di istruzione.

Nell'ottica di una cittadinanza globale, come previsto dal decreto legislativo n. 184 del 15.9.2023, saranno previste in orario curricolare specifiche attività finalizzate all'apprendimento delle discipline STEM o meglio STEAM, al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche ed artistiche degli studenti e delle studentesse di tutti gli ordini di scuola. Inoltre, grazie ai fondi del PNRR (DM 65/2023), nell'ambito dell'investimento denominato "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - "Azioni di potenziamento delle competenze STEM" , l'Istituto svolgerà un progetto che prevede lo svolgimento di moduli didattico-formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche degli studenti, con focus specifico sulle studentesse, e a garantire pari opportunità e uguaglianza di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Dalla suddetta azione ci si attende di fornire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse un adeguato bagaglio di competenze digitali e trasversali di cittadinanza, nonché multilinguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche, affiché essi possano partecipare in modo più consapevole, attivo, produttivo e responsabile alla vita **civica**, culturale e sociale della comunità globale, nel pieno rispetto delle regole, dell'ambiente, dell'uguaglianza di genere e dei diritti e dei doveri di ogni persona.

Attività prevista nel percorso: Orientamento scolastico e successo formativo

Descrizione dell'attività	La specificità curricolare e metodologica della Scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo della vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, soprattutto con il fine di

	valorizzare e promuovere diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato dei contenuti delle diverse materie di studio. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta soltanto alle discipline che si intendono studiare, ma che deve tener conto soprattutto delle attitudini, delle potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. In questa ottica, la nostra scuola, perseguendo la finalità del successo formativo di tutti i discenti oltre la scuola del primo ciclo, si adopererà per creare percorsi efficienti ed efficaci di orientamento formativo ed informativo, anche attraverso funzionali sinergie con gli enti di formazione e le agenzie educative del territorio, al fine di rendere più oculate e consapevoli le scelte degli studenti nei confronti dell'indirizzo di studi da intraprendere al termine della Scuola del Primo ciclo. Inoltre, in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22.12.2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, saranno attuati moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di I°. Si tratta di percorsi didattici centrati sulla conoscenza del sè che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un progetto di vita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA

	Studenti Genitori Consulenti esterni Enti di Formazione e Scuole Secondarie di II°
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione ci si attende che tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I° possano acquisire maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità e possano ricevere le opportune informazioni ed il giusto supporto, al fine di poter maturare nel tempo ed effettuare una scelta più oculata riguardo il percorso formativo da intraprendere, al termine della scuola del primo ciclo. Più in particolare ci si auspica di: • portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso; • aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro); • promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé; • promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali ; • controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica manifesta da sempre un'attenzione particolare per gli elementi di innovazione caratterizzanti principalmente la cura dell'ambiente di apprendimento che deve essere pienamente rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Nei trascorsi anni scolastici, infatti, la nostra scuola, avendo maturato esperienze metodologico-didattiche innovative, è stata individuata come oggetto di "Visiting scuole innovative", ai fini dell'accoglienza e formazione dei docenti neoassunti in ruolo. I principali elementi di innovazione riguardano, le pratiche didattiche proposte e la disponibilità di funzionali tecnologie informatiche presenti nei diversi plessi scolastici. Al fine di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, nonché mantenere vivo l'interesse e la curiosità per l'esperienza scolastica, le attività educativo-didattiche vengono proposte, oltre che attraverso le metodologie tradizionali, anche mediante l'uso di metodologie innovative, quali: il learning by doing, la flipped classroom, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, la ricerca-azione e la metodologia CLIL. L'efficacia delle suddette metodologie viene supportata dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e di diverse risorse digitali, come le applicazioni della GSuite di GOOGLE, studiate per l'apprendimento e l'approfondimento delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza o ancora la piattaforma Programma il Futuro e Code Week per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso le risorse finanziare del Piano "Scuola 4.0" del PNRR, la scuola si è adoperata per trasformare ulteriormente le attuali aule in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Oltre agli schermi digitali ed ai dispositivi individuali o di gruppo (notebook, tablet, ecc..) si intenderà dotare le

classi, anche in rete fra più aule, di dispositivi digitali per la promozione della della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. La transizione fisica e virtuale sarà necessariamente accompagnata da specifiche iniziative formative destinate ai docenti sull'uso di nuovi approcci metodologici nella didattica (gamefications, storytelling, inquiry, tinkering, ecc..) affinché essi possano implementare le loro competenze per proporre agli studenti modalità di lavoro più accattivanti e percorsi di apprendimento innovativi, inclusivi, personalizzati e soprattutto "condivisi" , nell'ottica di una proficua integrazione fra apprendimento formale ed informale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Future mission minds

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I fondi PNRR Piano Scuola 4.0 consentiranno all'istituzione scolastica la realizzazione di 18 ambienti di apprendimento innovativi. Le aule resteranno fisse ma si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie; mentre, per gli arredi, si partirà dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule ma saranno integrati con quanto mancante. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si andrà ad unire una dotazione tecnologica diffusa; l'attrezzatura di base delle aule sarà completata con alcune Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di alunni e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività,

capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari legate alle STEAM. Si realizzerà un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un luogo sicuro e adatto per la fascia d'età degli alunni della scuola, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri alunni. Le esperienze che si proporranno saranno immediatamente fruibili anche grazie al touch.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON “Per la scuola” hanno consentito al nostro Istituto l’allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l’acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all’interno di aule dedicate (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc.). La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

"Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il gruppo di progettazione pianificherà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle strategie di insegnamento.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AGAZZI	AGAA824019
CALOGERO TRUPIA	AGAA82404C
SCURPIDDU	AGAA82405D
MANZONI	AGAA82407G
TORTORELLE	AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO	AGAA82409N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI	AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA	AGEE82405P
S.G.BOSCO	AGEE82406Q
TORTORELLE	AGEE82408T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALVATORE TORNABENE	AGMM82401D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario

IC - S. QUASIMODO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGAZZI AGAA824019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALOGERO TRUPIA AGAA82404C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCURPIDDU AGAA82405D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANZONI AGAA82407G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORTORELLE AGAA82408L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO AGAA82409N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI AGEE82402G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE FAVA AGEE82405P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE82406Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTORELLE AGEE82408T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVATORE TORNABENE AGMM82401D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* .

Monte ore annuale: ***33 ORE***

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria I grado)

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Per accedere al percorso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito. ***Una volta scelto, il percorso di Strumento Musicale è materia curriculare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l' insegnamento dello strumento, come parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione***

alla classe successiva o agli esami di Stato.

Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo Curricolo: ***flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto***. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana per ciascun alunno, ossia 99 ore annuali: trentatré (33) di ***lezione strumentale,*** in modalità di insegnamento individuale e collettiva, trentatré (33) di ***teoria e lettura della musica***, trentatré (33) di ***musica d'insieme***, suddiviso in due (2) incontri pomeridiani. Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano secondo la seguente modalità:

1 lezione di strumento di (1) una Unità Oraria si svolge in un giorno e orario da concordare con la famiglia, dal Lunedì al Venerdì. La lezione di strumento è eseguita in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva.

1 lezione di teoria e di musica d'insieme di (2) due Unità Oraria si svolge tenuto conto dell'organizzazione oraria disciplinata per i corsi a tempo prolungato e secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 176.

Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

Di seguito link per accedere a "Regolamento del Percorso strumento musicale 2023 - 2024"
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti

Allegati:

Monte ore discipline scuola primaria 23-24.pdf

Curricolo di Istituto

IC - S. QUASIMODO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto un modello di **curricolo verticale** del tutto innovativo, rispetto agli standard di comune portata. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo fa riferimento a:

1. Profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione;

2. Assi culturali e dipartimenti disciplinari;

3. Competenze chiave e life skills;

4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

5. Metodologia (ritenuta la chiave di volta del modo di progettare – insegnare - apprendere).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Compito del curricolo è accompagnare il percorso educativo dell'allievo nelle grandi tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il **curricolo verticale**, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo

e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo verticale, integrandolo con i traguardi delle competenze che l'alunno raggiunge al termine del primo ciclo relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione civica; sono stati individuati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire nei tre ordini di scuola e le abilità da sviluppare, tenendo conto dell'età degli studenti e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: ***Costituzione***, ***Sviluppo sostenibile***, ***Cittadinanza digitale***.

Nello specifico, l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* .

Al seguente link il documento integrale, aggiornato con il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/99/CURRICOLO%20%20con%20ED.%

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze chiave di cittadinanza si rende necessario dare priorità a quella digitale. Il Consiglio di Europa, nel Manuale sull'educazione alla cittadinanza digitale (gennaio 2019), ha posto come precondizione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, che sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità. In fase di didattica a distanza, attivata nel periodo dell'emergenza epidemiologica, gli alunni più fragili non hanno potuto partecipare in modo adeguato alle attività online per i carenti livelli in tale competenza. È stato pertanto stilato un curriculo verticale sulle competenze digitali in coerenza con il quadro di riferimento europeo ***"DigComp 2.1"***. Le attività, condotte in orario curriculare ed extracurriculare, mireranno a favorire l'equità digitale nella didattica.

Al seguente link il Curriculo verticale delle competenze digitali.

https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/99/Curricolo%20verticale%20compete

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:
a) **Il fabbisogno dei posti comuni di sostegno** determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;
b) **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,** tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.
L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015, ha una duplice funzione all'interno dell'istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

1.- Sviluppare le priorità didattico - educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

2.- Rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto (previsione basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica - (nota 2805 MIUR del 11/12/2015)

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Pillole di STEM

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. L'acronimo STEM, sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico. L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

L'azione "**Pillole di STEM**" parte proprio da queste premesse e prevede semplici e coinvolgenti attività proposte per favorire l'interesse per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e consolidare rilevanti abilità di vita. Partendo dalla lettura di una storia (metodo dello ***storytelling***), i bambini saranno coinvolti in varie attività laboratoriali (approccio del ***learning by doing***): la misurazione dei personaggi del racconto, la realizzazione di un cartellone che racconta, un laboratorio in cui ricreano ambientazione e protagonisti, confrontandosi in gruppi, riscoprendo materiali di riciclo e conoscendone di nuovi, la decodifica in immagini e simboli, la lettura dei ritmi, il

teatro delle ombre, giochi interattivi, la costruzione e l'elaborazione di labirinti, lo svolgimento di attività di coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Azione n° 2: Guarda! Tutto è connesso

Il progetto "**Guarda! Tutto è connesso...**" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. L'azione guiderà gli studenti nella conoscenza delle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale: in questo modo gli studenti saranno più facilmente in relazione con il mondo che li circonda e inizieranno a scoprire cosa vogliono diventare "da grandi".

Partendo dall'osservazione di ciò che li circonda, gli allievi si occuperanno di tantissimi esperimenti laboratoriali da fare a scuola e da riproporre alle famiglie a casa in cui troveranno un po' di tutto dalla chimica all'astronomia, passando per la fisica, la

biologia, la matematica, l'ingegneria e perfino l'arte. Gli studenti scopriranno come quanti ambiti diversi si possano esplorare con un unico esperimento, come "***tutto è connesso***" e di come, spesso, ci sia un pizzico di fantasia e di spettacolo in ogni cosa. Una parte sostanziale dell'azione sarà, inoltre, incentrata sul Coding e su elementi di competenze digitali di base, due campi di studio che fanno incontrare le quattro discipline STEM e che ai giorni nostri abbattono qualsiasi tipo di stereotipo e divario di genere.

Alla fine di tutti i percorsi alla scoperta delle diverse discipline i bambini restituiranno quanto appreso attraverso delle presentazioni multimediali che li coinvolgeranno in attività digitali di ricerca e restituzione, con un uso consapevole della rete Internet.

Il progetto, inoltre, definirà una matrice comune di competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare in relazione ai diversi percorsi di studio e coinvolgerà gli alunni attraverso format didattici innovativi e apprendimento basati su sfide.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto educativo che verrà posto in essere svilupperà negli studenti

qualità dinamiche (come il senso d'iniziativa, la capacità di scegliere, nuove abilità pratiche etc.) e qualità relazionali (rispetto per la diversità, capacità di ascolto). Inoltre abbatterà le differenze di genere e sarà totalmente fruibile dagli alunni DVA, sia per la fase teorica, che per le attività pratiche. La sua strutturazione mira al coinvolgimento di tutti e del singolo ed è finalizzata all'inclusione, agevolerà la socializzazione, migliorerà l'autocontrollo e la disciplina del singolo, il tutto nel pieno rispetto degli altri. La proposta formativa, inoltre, rinforzerà l'autostima degli allievi, farà scoprire le proprie passioni e svilupperà le competenze-chiave di cittadinanza.

○ Azione n° 3: Artigiani digitali e non solo...

Un artigiano digitale – maker, nel linguaggio comune – è chi pensa, progetta e produce in modo creativo ed autonomo un manufatto, generalmente connesso con l'informatica e sempre più con la sostenibilità. Una sorta di bricoleur tecnologico, che seguendo la filosofia del DIY (Do It Yourself) sperimenta nuovi approcci produttivi, basati su tecnologie low-cost che spesso includono il riuso creativo e la conversione migliorativa di componenti recuperati da prodotti dismessi o materie prime di scarto. Tra gli interessi tipici degli artigiani digitali vi sono realizzazioni robotiche, dispositivi per la stampa 3D e apparecchiature a controllo numerico. Sono anche contemplate attività più convenzionali, come la lavorazione di materiali comuni, del legno e l'artigianato più usuale.

L'azione " ***Artigiani digitali e non solo... "*** vuole coinvolgere gli studenti in attività di laboratorio tradizionali per poi passare in laboratori di robotica educativa per lo studio delle materie STEM.

I ragazzi realizzeranno oggetti, modelli o ambientazioni con materiali di riciclo di vari esperimenti in cui troveranno un po' di tutto dalla chimica all'astronomia, passando per la fisica, la biologia, la matematica, l'ingegneria e perfino l'arte. Successivamente si cimenteranno in attività di studio, divertenti come un gioco, con robot, visori, stampanti 3d che faciliteranno l'apprendimento e la socializzazione tra studenti,

migliorando anche il rapporto e lo scambio tra i ragazzi e i docenti.

L'azione si occuperà non solo dell'insegnamento specifico di Scienza, Tecnologia Ingegneria e Matematica, ma la loro integrazione con attività incentrate sulla creatività che possano così allenare e sviluppare sia le hard skills che le soft skills. Lo scopo sarà quello di fornire stimoli e competenze base che portano i ragazzi a risolvere nuove sfide. In alcune occasioni si troveranno a dover lavorare in team, sviluppando abilità di comunicazione, collaborazione e leadership.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione progettata si baserà sullo studio sistematico delle STEM e sull'approccio della robotica educativa. Avrà come obiettivi di apprendimento:

- stimolare le competenze riassunte nello schema delle "4C delle skills del XXI secolo": Pensiero critico e problem solving (Critical thinking); Creatività e innovazione; Comunicazione; Collaborazione.

- far percepire lo studio come un gioco in cui si mantiene inalterata l'attenzione e l'impegno per archi di tempo più lunghi del solito.

- sviluppare di abilità STEM: La robotica educativa aiuta gli studenti a sviluppare abilità nelle aree di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM). Attraverso la robotica educativa, gli studenti imparano a progettare, costruire, programmare e testare robot, che richiedono conoscenze di meccanica, elettronica e informatica.

- imparare a risolvere problemi e a sviluppare le abilità di problem-solving. Gli studenti imparano a identificare le sfide, a sviluppare soluzioni e a testare le loro idee per migliorare il funzionamento dei loro robot

- accrescere la Creatività e l'apprendimento attivo e partecipativo: la robotica educativa incoraggia gli studenti a esplorare il loro lato creativo. Gli studenti possono progettare e costruire robot che riflettono la loro personalità e le loro idee. Questo li aiuta a sviluppare la loro immaginazione e a pensare in modo innovativo

- sviluppare le competenze del futuro: la robotica educativa aiuta i bambini a sviluppare competenze importanti per il futuro, come la risoluzione dei problemi, la creatività, la collaborazione, la comunicazione e il pensiero critico

- favorire l'apprendimento interdisciplinare; questo tipo di approccio favorisce l'apprendimento interdisciplinare e aiuta i ragazzi a sviluppare una comprensione più completa e profonda dei concetti.

- insegnare le basi della programmazione

- apprendere per scoperta

- riconoscere il ruolo positivo dell'errore.

Moduli di orientamento formativo

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: LE MIE RISORSE

Si propongono attività mirate a favorire nell'alunno la riflessione sull'identità personale, l'analisi dei propri interessi e la definizione delle proprie competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto di orientamento formativo Scuola secondaria I grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: CHI SARO' DA GRANDE?

Si propongono attività mirate a favorire nell'alunno la riflessione sugli eventi importanti che hanno scandito la sua vita fino ad oggi e a quelli importanti che si prevedono per il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto di orientamento formativo Scuola secondaria I grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: VIAGGIO VERSO UNA SCELTA

CONSAPEVOLE

Si propongono attività mirate ad orientare l'alunno nella progressiva costruzione di un progetto di vita e a favorire la consapevolezza che le eventuali scelte siano rispondenti alla realtà e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto di orientamento formativo Scuola secondaria I grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Il Progetto CONTINUITA' nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo; mira a creare e stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro, permettendo uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento di conoscenza degli alunni in ingresso. Si prevedono attività di AULE APERTE in orario curriculare, centrati su una tematica interdisciplinare e trasversale e giornate di OPEN DAY. La tematica interdisciplinare individuata dalla commissione continuità su cui saranno centrate le attività di classi aperte nell' a. s. 2023-24 è "Agrigento, capitale della cultura". Le attività coinvolgeranno gli alunni in uscita dei tre ordini di scuola: Infanzia 5 anni + classi quinte scuola primaria; classi quinte scuola primaria + classi terze scuola secondaria I grado. In conformità con quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 328 del 22.12.22, la scuola secondaria I grado attiverà, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di ORIENTAMENTO FORMATIVO degli studenti di almeno 30 ore, per anno scolastico in tutte le classi; i moduli di orientamento, che hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali essi reputino di poter esprimere il meglio di sé, li orientano nella progressiva costruzione di un loro progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati a distanza**

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Realizzazione di efficaci percorsi di orientamento formativo per gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. Promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Approfondimento

Nell'ambito del progetto continuità per l'a.s. 2023-24 si prevedono delle attività destinate

alle classi quinta primaria e prima secondaria I grado del plesso Fava che si svolgeranno in orario extracurriculare e coinvolgeranno l'italiano e la matematica

A teatro di Legalità: SUB TUTELA DEI (Continuità)

Il progetto è finalizzato alla rappresentazione teatrale della vita del giudice Rosario Livatino. In base ai criteri di continuità e trasversalità, due docenti di Italiano della scuola primaria e secondaria I grado propongono un progetto che coniughi l'esperienza del teatro con l'impegno civile e che coinvolga in orario extracurriculare gli alunni della classi IV A-VA-scuola primaria e I B scuola secondaria del Plesso Fava.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Permettere ai partecipanti di conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri del teatro, del canto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro

MATEMATICA CON EXCEL – LABORATORIO DI MATEMATICA ED INFORMATICA (Continuità)

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di matematica ed informatica per gli alunni della classe V primaria del plesso "G. Fava". Il docente di matematica della scuola secondaria I grado propone un percorso che, in orario extracurriculare, consenta agli alunni di imparare ad utilizzare un foglio di calcolo come Excel o Calc e potenziare, in tal modo, le competenze digitali; nello stesso tempo gli alunni hanno l'opportunità di applicare le conoscenze matematiche in un nuovo contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze matematiche e digitali. Creazione di grafici e creazione di fogli di lavoro con inserimento di opportune formule

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Progetto LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI

Iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in concomitanza con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo

di crescita e di espressione individuale e collettiva. Tali iniziative sono svolte in orario curriculare, prevedono il coinvolgimento di una figura tutor specializzata che affianca il docente di educazione motoria e coinvolgono gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CODEWEEK e ORA DEL CODICE

L'alfabetizzazione di base, nell'era digitale, non può fare a meno di includere lo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale: imparare a programmare consente agli studenti di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale e di sviluppare una migliore comprensione del mondo che li circonda. La settimana della programmazione "CODEWEEK", che si tiene nel mese di ottobre, offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali, fornendo a scuole materiale didattico, sfide internazionali e opportunità di scambio attraverso l'iscrizione a web lab adeguati alle diverse età degli alunni. L'ORA DEL CODICE è un'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, finalizzati all'avviamento del pensiero computazionali. Nello specifico l'attività didattica di base consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di programmazione ("coding") nel mese di dicembre, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito "Programma il futuro". I percorsi possono essere fruiti da tutti gli alunni dei tre gradi di scuola, sia con lezioni tecnologiche che con lezioni tradizionali. Al termine di entrambe le attività, la scuola rilascia ad ogni classe partecipante un attestato personalizzato del percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Progetto LETTURA

L'istituto aderisce alle iniziative "#IOLEGGOPERCHE'" "LIBRIAMOCI" "IL MAGGIO DEI LIBRI" "NATI PER LEGGERE", nate dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta. Tali giornate dedicate alla lettura dialogata di passi scelti da opere selezionate dai docenti, impegnano principalmente gli studenti delle classi di secondaria di I grado e primaria in orario curriculare, ma possono coinvolgere anche alunni della scuola d'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Progetto QUASIMODO NEWS

Il progetto vuole stimolare le capacità e la creatività dei ragazzi attraverso la produzione di contenuti, la comunicazione creativa e la capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media. Esso potrà assumere forme differenti nelle diverse edizioni: dalla realizzazione di un Bimestrale della scuola in cui inserire eventi e protagonisti degni di essere ricordati, alla realizzazione di un Giornalino scolastico in edizione digitale (flipbook). Esso costituisce una valida occasione per rafforzare il senso di appartenenza degli alunni al proprio istituto, dal momento che essi estenderanno il lavoro di scrittura all'interno della scuola, mettendone in luce le attività, le iniziative e i progetti in essa promosse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Realizzazione del Giornale bimestrale 'QUASIMODO NEWS' in formato .epub.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Corsi di Lingua Inglese (certificazione CAMBRIDGE)

Il nostro Istituto è solito proporre corsi di lingua inglese, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento delle certificazioni europee, secondo il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER/Common European Framework of Reference for Languages). Attraverso i corsi di lingua inglese gli studenti potranno sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di READING & WRITING, LISTENING e SPEAKING, confrontandosi con i seguenti esami YLE (Young Learners): STARTER (livello pre-A1 sc. primaria) MOVERS (livello A1) FLYERS (livello A2) e con l'esame KEY for school (A2)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche Conseguimento delle certificazioni europee

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Corso di informatica (EIPASS)

Il nostro Istituto è solito proporre dei percorsi di informatica in orario extracurriculare, volti all'acquisizione delle competenze digitali secondo il DigComp 2.1. Gli alunni, guidati dal un esperto esterno, al termine del percorso potranno sostenere gli esami per la certificazione Eipass 7 moduli Users, spendibile nei percorsi di studio futuri e nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Informatica

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento importante di conoscenza e socializzazione. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, servono a completare la preparazione degli allievi, pertanto assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. Esse collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e possono essere di diversa tipologia: • Uscite didattiche (lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico) • Visite guidate: (si effettuano nell'arco di una stessa giornata) • Viaggi di istruzione: (per mete più lontane dalla sede della scuola, possono prevedere uno o più pernottamenti) • Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali. • Viaggi connessi ad attività sportive. • Scambi culturali (nell'ambito di progetti di gemellaggio) I viaggi d'istruzione di più giorni vengono proposti alle classi seconde e terze della scuola secondaria I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico e naturalistico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione a. s. 2023-2024

SCUOLA INFANZIA

- Festival del Disegno presso la villa Bonfiglio
- Orto Botanico per la festa dell'albero
- Passeggiate in città
- Teatro Pirandello
- Templi e museo archeologico
- Osservatorio astronomico
- Cattedrale e Mudia
- Biblioteca comunale
- Visita ai Vigili del Fuoco e stazione Carabinieri
- Visita didattica fine anno da definire

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

- L'orto Botanico di Agrigento
- La biblioteca comunale
- Cinema con la visione di film adatti ai bambini
- La casa di Babbo Natale
- Giardino della Kolymbethra
- Teatro Pirandello
- Caserma dei Vigili del Fuoco di Villaseta
- Passeggiata nella Valle dei Templi

Classi seconde

- un percorso didattico presso la fattoria degli asinelli "Dalle olive all'olio"
- visita all'Orto Botanico di Agrigento
- visita guidata ad una biblioteca comunale
- passeggiata per le vie del centro storico
- visione al cinema di alcuni film adatti ai bambini
- visita guidata al Giardino della Kolymbetra
- visita alla Casa di Babbo Natale
- visita ai vari presepi presenti nel territorio
- partecipazione a degli spettacoli teatrali
- passeggiata ecologica per ripulire una spiaggia
- visita guidata in una fattoria didattica in provincia di Agrigento

Classi terze

- Fattoria didattica (solo per n.2 classi plesso Fava, n.1 classe plesso S. G. Bosco)
- Matinée teatro Pirandello (mesi dicembre/aprile)
- Cinema
- Casa di Babbo Natale (Palacongressi)
- Parco archeologico Valle dei Templi (dallo scavo all'oracolo)
- Castello di Mussomeli
- Museo dei 5 sensi Sciacca

Classi quarte

- visita all'Orto Botanico di Agrigento
- visita guidata alla biblioteca comunale
- passeggiata per le vie del centro storico
- visione al cinema di alcuni film adatti ai bambini
- visita ai vari presepi presenti nel territorio
- partecipazione a degli spettacoli teatrali
- passeggiata ecologica per ripulire una spiaggia
- visita al parco avventura
- visita al MUDIA e alla biblioteca Lucchesiana
- visita al castello di Mussomeli
- visita alla casa natale di Pirandello
- Romaland a Piazza Armerina

Classi quinte

- Erice- castello di Venere-Cattedrale- mercatini di Natale presepi (dicembre)
- Siracusa-Ortigia (marzo/aprile)
- Ragusa: Duomo di San Giorgio, giardino Ibleo, chiesa di Santa Maria delle Scale, Castello di Donnafugata e il labirinto (marzo/aprile)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classi prime

- Erice a Natale e il museo dell'illusione di Trapani (periodo natalizio)
- Il parco dei miti a Zafferana Etnea

Classi seconde

- Viaggio a Siracusa, "Sulle tracce di Archimede" (laboratorio- didattico scientifico)
- Catania, Etna e Taormina con 1 pernottamento

Classi terze

- Viaggio a Siracusa, "Sulle tracce di Archimede" (laboratorio – didattico scientifico)
- Viaggio in Spagna (classe 3C) /Viaggio a Napoli (5 giorni- 4 pernottamenti)
- Osservatorio astronomico di Montedoro

Progetto I PLAY HANDBALL

Il progetto, curato dall'A.S.D. Pallamano Girgenti, è destinato alle classi quarte e quinte della SP e a tutte le classi della SSIG e prevede: PER LA SCUOLA PRIMARIA N.2 interventi alla settimana per classe, per 2 settimane, in orario curriculare in copresenza con il docente di Ed. Fisica PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N.4 lezioni per classe, in orario curriculare e in copresenza con il docente di Ed. Fisica; Torneo nel mese di Dicembre con le altre scuole che partecipano al progetto; Partecipazione a Scuola Attiva; Partecipazione ai Giochi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto QUASIMODO IN...CANTO

La scuola primaria S.G. Bosco propone il progetto corale “Quasimodo in...canto”, finalizzato a proporre agli allievi un percorso di crescita e maturazione attraverso la musica e il canto e, al contempo, a costituire ed incrementare in via stabile il CORO di voci bianche del nostro Istituto. La funzione psicologica e pedagogica dello stare insieme per un obiettivo comune integra efficacemente le normali attività scolastiche. Il progetto, che coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, prevede la partecipazione del coro: - al concerto di Natale, - ad eventi a carattere corale - al concerto di fine anno scolastico Le attività si svolgono in orario curriculare per le classi a tempo pieno ed in orario extracurriculare per gli alunni a tempo normale con il coinvolgimento di docenti interni ed esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Proporre agli allievi un percorso di crescita e maturazione attraverso la musica e il canto. Costituire ed incrementare in via stabile il coro di voci bianche dell'Istituto. Preparare eventi a carattere corale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

Magna

Teatro

Progetto "RACCONTAMI UNA STORIA" (Percorso tematico attraverso i documenti dell'Archivio di Stato di Agrigento)

Il progetto curricolare da svolgere in collaborazione con l'Archivio di Stato di Agrigento offre agli studenti l'opportunità di conoscere un istituto del Ministero della Cultura e le attività che riguardano la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la comunicazione dei beni culturali e l'educazione al patrimonio. Le classi destinatarie del progetto sono la classe quinta primaria del plesso Fava e la classe prima A della scuola secondaria I grado. In modo particolare, attraverso un percorso didattico articolato da svolgere nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno la possibilità di conoscere gli strumenti della ricerca storica, comprendendo il valore degli archivi e le loro potenzialità sotto il profilo dell'educazione e della didattica. Attraverso la documentazione in uso per le ricerche genealogiche (Stato Civile, Fonti Militari) gli studenti potranno conoscere gli strumenti per la ricerca e comprendere come è possibile ricostruire le storie di famiglia. A questo proposito particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza del portale "Antenati" a cura della Direzione Generale Archivi del MIC. RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dott.ssa Rossana Florio, Direttore Archivio di Stato di Agrigento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Storie di famiglia: ricerca genealogica, identità, inclusione. Focus del progetto è la COSTRUZIONE

DI UN ALBERO GENEALOGICO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Progetto ALLENAMENTE

Il progetto prevede per gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e per le terze della scuola secondaria I grado ore di potenziamento in orario curriculare (scuola primaria) ed extracurriculare (scuola secondaria I grado), durante le quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni sulle prove nazionali INVALSI. Il progetto mira a consolidare le competenze disciplinari degli alunni e, soprattutto, ad insegnare loro a riconoscere istruzioni e ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale, cercando di controllare l'ansia. Si proporranno delle simulazioni, utilizzando il materiale reso disponibile sul sito dell'INVALSI (prove degli anni precedenti) e su altri siti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più basse di punteggio e di livello rispetto ai parametri territoriali di riferimento.

Risultati attesi

Riconoscere istruzioni e imparare ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Progetto DISFAPROBLEMI

Il progetto coinvolge in orario curriculare gli alunni di due classi quarte della scuola primaria e intende potenziare la capacità di logica, il ragionamento, la comprensione del testo e la risoluzione dei problemi, promuovendo l'approccio intuitivo del Metodo Analogico Bortolato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più basse di punteggio e di livello rispetto ai parametri territoriali di riferimento.

Risultati attesi

Elaborazione di problemi sul modello del Metodo Bortolato per la realizzazione del libro Disfaproblemi della classe

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Progetto "LI BIDDRIZZI DI GIRGENTI"

Il progetto coinvolge in orario curriculare gli alunni della classe terza A della scuola secondaria I grado. Attraverso l'uso del gruppo come risorsa si vogliono avvicinare gli alunni meno motivati, coinvolgendoli nella conoscenza di uno tra i più noti autori agrigentini, Andrea Camilleri, che attraverso la scrittura ha fatto conoscere le bellezze artistiche, culturali, ma anche le tradizioni, gli usi e i costumi, i canti e dialetti della terra di Girgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attivare una dinamica interna al gruppo-classe al fine di favorire le relazioni positive e propositive tra pari e di costruire una trama relazionale tra docenti e alunni che miri a far circolare energie positive, valorizzando i punti di forza degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Progetti METABOLE' e DADO MATTO

I progetti, “Metabolè” e “Dado Matto” saranno realizzati e coordinati dalla dott.ssa Vaccaro Rosaria, psicologa e rappresentante legale dell’associazione APS onlus “Parole in Libertà” di Favara (AG), con il supporto dell’Avvocato V. Fiorilli. Il progetto "METABOLE'", destinato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria I grado, è finalizzato alla prevenzione ed il contrasto di fenomeni particolarmente accentuatisi in questi ultimi anni quali disturbi del sonno, ansia, aumento dell’irritabilità, disturbi alimentari, disturbi dell’apprendimento, bullismo e cyberbullismo. Il progetto, rivolto a genitori, docenti e alunni, sarà strutturato su una serie di attività laboratoriali da svolgere nelle classi e nel pomeriggio in forma individuale o a gruppi, anche mediante l’attivazione di uno Sportello di ascolto psicologico. Il progetto "DADO MATTO", destinato alle classi terze della scuola secondaria I

grado, intende realizzare una serie di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della ludopatia e delle altre forme di disagio ad essa correlate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso

iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Affrontare, monitorare, risolvere, prevenire situazioni di disagio e di sofferenza promuovendo e sostenendo un clima di benessere sia in classe che individuale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto NESSUNO ESCLUSO, IL VALORE DELLA DIFFERENZA

PROGETTO REGIONALE “VALORIZZAZIONE DELLA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITA'” Il nostro Istituto si colloca in una realtà a forte processo migratorio, con una presenza di stranieri del 10% sul totale degli alunni, per tale motivo si è ritenuto necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione di tali alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione destinati alla scuola d'Infanzia e primaria. E' in effetti essenziale, sin dalla scuola dell'infanzia, impostare un intervento formativo finalizzato a: fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione; sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare all’attività comuni alla classe. Si programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione e all'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita di tutti i giorni che nella

formazione personale

Risorse professionali	Esterno

Progetto MEDITERRANEO: tutto partì da lì

Progetto extracurriculare destinato agli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria, finalizzato a preparare, potenziare e coinvolgere gli alunni alla cultura del territorio in vista del 2025 che vede Agrigento come Capitale italiana della cultura. Attraverso una didattica laboratoriale all'aperto, il percorso si articola in due momenti e prevede la collaborazione con esperti esterni e con Istituzioni nel territorio (BENI CULTURALI DI AGRIGENTO e ORTO BOTANICO DI AGRIGENTO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Condividere con il territorio un quadro comune di obiettivi sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento degli allievi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e esterno

Progetto AGENDA SUD (d.m. 30 agosto 2023, n. 176)

Gli interventi dell'AGENDA SUD sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/24 al 2024/25, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (di seguito, PON Scuola) e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. Il progetto prevede dei moduli formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze di base degli alunni della scuola primaria in: lingua madre (Italiano L1), Italiano per stranieri (L2), lingua Inglese, Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e esterno

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023)

PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus specifico sulle studentesse. La prima linea di intervento (intervento A) prevede dei percorsi di orientamento e formazione per alunni sulle competenze STEM, digitali e di innovazione e sul potenziamento delle competenze linguistiche. I moduli offrono la possibilità di conseguire certificazioni informatiche e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività **"2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo"** si prefigge di formare cittadini attivi, in un'ottica di educazione ambientale dove i percorsi realizzati si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale, per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni impegnate a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, della responsabilità verso il patrimonio ambientale e di abitudini indispensabili per "curare" l'ambiente. Il progetto, entrando a pettine nel curricolo di Istituto, segue un itinerario didattico finalizzato agli Obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. Si sviluppa attraverso due unità di apprendimento parallele e complementari ***"Curi-AMO l'ambiente"*** e ***"NoMorePlastic: Un'idea d'aMARE"*** ideate dal Team di Educazione civica della scuola: entrambi promuovono nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile che tutela l'ecosistema terrestre e quello marino con le loro biodiversità e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo.

L'attività si basa su traguardi di competenza che mirano a formare gli studenti alla responsabilità sociale: i ragazzi devono essere cittadini consapevoli, capaci di preservare l'ambiente che li circonda, attua

di prevenzione e rispetto e di valorizzare il proprio territorio, coinvolgendo attivamente tutti i soggetti presenti, nel pieno rispetto del bene comune, come ricchezza da pres tutelare. Deve essere protetta la vita sulla Terra e la sua diversità e contemporaneamente va tutelata e conservata la vita sott'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto sviluppano le due UDA con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

- Scuola dell'Infanzia: laboratori di riciclo creativo, percorsi sull'alimentazione, la riqualificazione energetica ed ambientale degli spazi scolastici;
- Scuola primaria: attività didattiche di approfondimento e laboratoriali, legate ai

temi della transizione ecologica come: la riduzione degli sprechi, il riciclo, l'eliminazione della cultura del monouso, una sana e corretta alimentazione;

- Secondaria di Primo Grado: laboratori sulle fonti di energia, percorsi di approfondimento e restituzione sui 3 pilastri dell'ecosistema terrestre, foreste, territorio, biodiversità, piantumazione ed adozione di alberi, laboratori sul riciclo della plastica; pulizia delle spiagge del litorale cittadino, progettazione e realizzazione di ambienti sostenibili, con la riqualificazione degli spazi verdi della scuola e la realizzazione di un modellino di "aula verde".

Il Progetto prevede l'approccio pedagogico del Service Learning che rende attivo e centrale il ruolo dello studente, consentendo di creare un solido legame tra scuola e comunità sociale; la scuola si apre al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: offre sostegno e stimolo al coinvolgimento di associazioni locali che si occupano di salvaguardia ambientale perché "l'armonia dell'apprendimento diventi servizio".
Le UDA concretizzano una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti per ***"abitare il Mondo in modo nuovo"***: essenzialmente basate su attività laboratoriali per una didattica attiva, vogliono divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green. Il percorso disciplinare, pienamente trasversale, abbatte le differenze di genere ed è totalmente fruibile dagli alunni DVA. Inoltre la sua strutturazione, è stata mirata al coinvolgimento di tutti e del singolo, favorendo l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- L'attività è prevista nel curriculo d'Istituto come attività da ripetersi ogni anno scolastico

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento perché l'attività è insita nel curricolo verticale d'Istituto

#GenerAZIONI2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività **#GenerAZIONI2030** si prefigge di formare cittadini attivi, in un'ottica di educazione ambientale dove i percorsi realizzati si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale, per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni impegnate a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, della responsabilità verso il patrimonio ambientale e di abitudini indispensabili per "curare" l'ambiente: ***e sono le nuove generazioni le protagoniste del cambiamento.***

Il progetto mira al Goal 12 dell'Agenda 2030, anche se trasversalmente coinvolge anche gli obiettivi 14 e 15, e promuove percorsi di riflessione per contrastare la cultura dello scarto: un'originale maniera di vedere il rifiuto come risorsa e un rinnovato modo di consumare, che limita lo spreco a vantaggio della cultura circolare.

L'UDA è essenzialmente basata su attività laboratoriali per una didattica attiva, che vogliono divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green.
L'UDA ri-genera le conoscenze, le abitudini, le infrastrutture ed il modo di vivere dei ragazzi e, quindi, della società tutta. I suoi obiettivi sostanziali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

In questa maniera l'UDA dà vita a "generazioni attive", le generAZIONI 2030, che sanno essere concrete promotrici di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile che guardano "lontano" nel tempo e nello spazio e che realizzano una vera e propria Rigenerazione dei Saperi, dei Comportamenti e delle Opportunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Unità di Apprendimento è sviluppata per promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile che tutela l'ambiente con le sue biodiversità e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo.

Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto sviluppano le due UDA con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

- Scuola dell'Infanzia: laboratori di riciclo creativo, percorsi sull'alimentazione, la riqualificazione energetica ed ambientale degli spazi scolastici;
- Scuola primaria: attività didattiche di approfondimento e laboratoriali, legate ai temi della transizione ecologica come: la riduzione degli sprechi, il riciclo, l'eliminazione della cultura del monouso, una sana e corretta alimentazione;
- Secondaria di Primo Grado: laboratori sulle fonti di energia, percorsi di approfondimento e restituzione sui 3 pilastri dell'ecosistema terrestre, foreste, territorio, biodiversità, piantumazione ed adozione di alberi, laboratori sul riciclo della plastica; pulizia delle spiagge del litorale cittadino, progettazione e realizzazione di ambienti sostenibili, con la riqualificazione degli spazi verdi della scuola e la realizzazione di un modellino di "aula verde".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- L'attività è insita nel curricolo verticale d'Istituto

Tipologia finanziamento

- L'attività non prevede finanziamento perché insita nel curricolo verticale d'Istituto

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto è volto a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Tutti i plessi dell'istituto saranno cablati in modo sicuro ed efficace.
Titolo attività: NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMANTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso del triennio ci si propone di investire su una visione sostenibile di scuola digitale. In tutti i plessi, compresi i plessi di scuola dell'infanzia, si cercherà di realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, aumentati dalla tecnologia, in cui docenti e studenti possano sviluppare e praticare i nuovi paradigmi

Ambito 1. Strumenti	Attività
	educativi. In particolare al plesso S. G. Bosco si conta di realizzare un laboratorio 3D e al plesso FAVA implementare il laboratorio STEM, spazi in cui studenti e docenti possano sperimentare nuove forme di apprendimento.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli uffici di segreteria saranno dotati di nuovi strumenti digitali che renderanno il lavoro più semplice ed efficace.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha stilato un curricolo verticale sulle competenze digitali degli studenti in linea con il Digicomp 2.1. Considerata l'alta valenza di tali competenze nella società del XXI secolo e sollecitati dall'esigenza imposta dalla pandemia di una didattica digitale integrata, grande attenzione sarà dedicata alla predisposizione di percorsi formativi finalizzati

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	all'acquisizione di tali competenze e al rilascio della patente europea del PC.
Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In tema di alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti affrontino i seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Il programma di "Generazioni Connesse", sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, è rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, Enti, associazioni e aziende, è finalizzato ad un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale. Per lo sviluppo del pensiero computazionale, saranno usate piattaforme e linguaggi diversi, con o senza il computer, adatti a tutti gli ordini e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	gradi d'istruzione. A questo scopo, la robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di droni o stampanti 3D potranno essere efficacemente integrati in percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.
Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Da diversi anni le classi dell'istituto partecipano annualmente all'attività proposta dal Miur "L'ora del codice", con i vari percorsi presenti sul sito di PROGRAMMA IL FUTURO, attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero, la capacità di risolvere problemi. Il coding è un efficace e divertente strumento che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Questa attività andrà sperimentata, praticata e condivisa con gli studenti, nel tentativo di rendere il coding un'attività interdisciplinare e trasversale perché trasversale è la competenza che consente di sviluppare. L'adozione del coding come attività per esemplificare concetti e descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni si impara, in un'ottica interdisciplinare, mescolando insieme, creatività e fantasia con logica e matematica e permetterà di catturare l'attenzione degli

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	alunni che, giocando, impareranno a risolvere problemi
Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le biblioteche scolastiche, una delle quali già realizzata al plesso S.G.Bosco, dovranno assumere la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il supporto e la formazione dei docenti saranno centrati sull'innovazione didattica, tenendo in considerazione le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Saranno favoriti percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	percorsi formativi promossi seguiranno alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AGAZZI - AGAA824019
CALOGERO TRUPIA - AGAA82404C
SCURPIDDU - AGAA82405D
MANZONI - AGAA82407G
TORTORELLE - AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO - AGAA82409N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Di seguito il link:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVATORE TORNABENE - AGMM82401D

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione consta di tre momenti:
- la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; STRUTTURATE E/O NON STRUTTURATE) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.
Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione.
La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).
La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti:
a) I differenti livelli di apprendimento;
b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente.

Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3).
Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.
In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.
Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disanima della normativa vigente e una riflessione approfondita sulla valutazione quale processo che accompagna il percorso di insegnamento/apprendimento nel suo intero sviluppo, è giunto alla formalizzazione ed approvazione per la Scuola del Primo ciclo dei seguenti descrittori.

Di seguito il link:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica nella scuola secondaria I grado avrà un proprio VOTO che corrisponde alla media dei singoli voti assegnati da tutti i docenti del Consiglio di classe, i quali nel corso dell'anno dedicano delle ore all'insegnamento della materia. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. (Si veda link sopra).

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe è

consigliabile tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è infatti connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda la SSIG, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3).
Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza.
Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle varie discipline) e si procede alla elaborazione di un giudizio sintetico, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di classe.
Ai fini della validità dell'anno scolastico10, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:
• patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
• gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
• terapie e/o cure programmate.
Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe

successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.
Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Licenza, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva già descritti. In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.
Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la

rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti p affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017).
La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione.
Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI). È importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.
Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La valutazione degli alunni con BES, DVA, DSA

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve

essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP). Nella valutazione degli alunni DVA di terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita:
- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI - AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA - AGEE82405P
S.G.BOSCO - AGEE82406Q
TORTORELLE - AGEE82408T

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e vista l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, accompagnata dal documento delle "Linee guida", a decorrere dal vigente anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento

degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione intermedia e finale e sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:
In via di prima acquisizione;
Base;
Intermedio;
Avanzato.
I suddetti livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:
L'AUTONOMIA DELL'ALUNNO NEL MOSTRARE LA MANIFESTAZIONE DI APPRENDIMENTO DESCRITTO IN UNO SPECIFICO OBIETTIVO. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) ENTRO LA QUALE L'ALUNNO MOSTRA DI AVER RAGGIUNTO L'OBIETTIVO. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
LE RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
Oltre alle suddette dimensioni, la normativa vigente dà facoltà ad ogni istituzione scolastica di individuare altri criteri funzionali all'elaborazione del giudizio descrittivo.
A questo proposito il collegio dei docenti ha individuato un'ulteriore dimensione relativa a: LIVELLO DI PADRONANZA RAGGIUNTO NELLE CONOSCENZE ED ABILITÀ INERENTI GLI OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE. La definizione di ogni livello di apprendimento, risultante dalla combinazione delle suddette dimensioni, è, pertanto, la seguente:
AVANZATO: l'alunno possiede piena padronanza nelle conoscenze e abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno possiede buona padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno possiede essenziale padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno possiede limitata padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
In questa prima fase di applicazione della legge, la nostra istituzione scolastica, considerati anche i tempi molto ristretti per una riflessione più approfondita, ha scelto di adottare come Documento di Valutazione il modello A1, proposto nelle LINEE GUIDA, integrandolo con la suddivisione in nuclei tematici degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale e con una legenda esplicativa, contenente i giudizi descrittivi dei diversi livelli di apprendimento. In un momento successivo, la scuola, tramite il lavoro della Commissione di Valutazione, individuata dal Dirigente Scolastico, si riserva di portare avanti un'azione di studio e approfondimento per formulare una definizione più articolata e contestualizzata dei giudizi descrittivi, anche sulla base dell'attività di formazione prevista dal MIUR. Rimangono invariate, invece, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Il documento completo, comprensivo degli obiettivi oggetto di valutazione, è consultabile al seguente link
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore del team di Educazione civica propone l'attribuzione di un GIUDIZIO DESCRITTIVO, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi presenti nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.
Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In considerazione del fatto che l'Istituto adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ne consegue che la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (D.lgs. 62/2017 art. 3).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- Al centro dell'azione educativo-didattica vi è il successo formativo di tutti gli alunni, la scoperta e la valorizzazione delle loro potenzialità e la crescita della loro personale autostima. La cultura dell'accoglienza di ogni singola specificità è cresciuta negli anni all'interno della nostra scuola. In tutti i docenti è aumentata la consapevolezza di essere mediatori dell'inclusione, a partire dalla singola classe, che deve essere vissuta come una comunità dove sperimentare e acquisire i valori dell'accoglienza, del rispetto, della condivisione. L'obiettivo dell'inclusione si rivolge anche a quei ragazzi che, a causa di condizionamenti ambientali e personali, non riescono a sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica e si "disperdono". La scuola deve essere concepita come luogo dove alunne e alunni trovano spazi adeguati per valorizzare sé stessi e misurare le proprie performances, per diventare cittadini competenti. La missione educativa del nostro Istituto è dare, quindi, a ciascuno i mezzi per sviluppare pienamente la propria personalità e promuovere lo sviluppo del proprio progetto di crescita. L'efficacia di tali azioni passa anche dall'ascolto delle famiglie e degli alunni e dalla valorizzazione delle loro esperienze di vita. In tale prospettiva, assume un ruolo determinante all'interno del nostro Istituto la progettazione di percorsi educativi individualizzati e personalizzati, finalizzata a costruire un ambiente di apprendimento significativo per tutti e per ciascuno. In accordo con la normativa vigente, sono previsti percorsi individualizzati e personalizzati alla stesura dei quali concorrono tutte le componenti che a vario titolo sono coinvolte nel progetto di vita delle alunne e degli alunni.

  Per gli **alunni con disabilità certificata** (L. 104/92) ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori

o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), sollecita azioni di inclusione attuando interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o della comunità scolastica, promuove azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione, collabora a costruire in classe un contesto che accoglie tutti, dove ognuno può raggiungere i propri obiettivi nel rispetto del proprio "funzionamento"

Per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** ogni team/consiglio di classe predispone un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con la famiglia. Dopo un periodo di osservazione del gruppo classe, e comunque entro il mese di novembre, il team docenti compila la scheda di rilevazione e procede alla pianificazione del PDP tenendo conto dei punti di forza e di debolezza del singolo alunno. Nello specifico, per gli studenti che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A. con certificazione secondo la L.170/2010), i Consigli di classe progettano percorsi didattici personalizzati, tenendo conto di quanto contenuto nella certificazione, indicando i necessari strumenti compensativi, individuando le opportune misure dispensative e definendo le metodologie e le strategie idonee a facilitare l'apprendimento, rendendo accessibili i contenuti disciplinari. I P.D.P. vengono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni interessati e sono monitorati bimestralmente ed aggiornati durante l'anno scolastico in base alle nuove esigenze.

Particolare attenzione si porge agli **alunni stranieri**. L'Istituto ha predisposto un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" al fine di promuovere il loro successo formativo, secondo le indicazioni normative vigenti a tal riguardo. In tale protocollo vengono definiti:

- Criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;
- Compiti e ruoli del personale della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, ATA);
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;

- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Valutazione;
- Risorse necessarie per tali interventi.

Per pianificare e rendere operativa la finalità dell'inclusione, nella nostra scuola opera il **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro Inclusione) composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori di classe, operatori dei servizi sociali e componente genitori. Il GLI, viene generalmente convocato a settembre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, individuare la globalità degli alunni DVA e assegnare le risorse in organico e a giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare il PAI. Il Piano di inclusività viene condiviso da tutti i docenti negli obiettivi e nelle metodologie e deliberato in sede di Collegio. Privilegiare, tra i vari aspetti educativi, quello dell'inclusione degli alunni BES, costituisce uno degli aspetti centrali del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Per meglio svolgere questa funzione, l'Istituto ha individuato per l'Area Inclusione un Referente per alunni BES e un Referente per alunni DVA, che lavorano in sinergia al fine di realizzare e monitorare l'inclusione scolastica.

Il percorso di accoglienza ed inclusione prevede il coinvolgimento del Dirigente scolastico, del Responsabile di segreteria per l'iscrizione, del docente Funzione Strumentale (Area 2 Inclusione alunni stranieri), e del Responsabile di plesso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con riguardo agli alunni in situazione di disabilità certificata (L. 104/92, art. 3 commi 1 e 3) ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) redige un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), un progetto educativo condiviso, nel quale vengono definiti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno. Tenendo conto del profilo di funzionamento, delle attività di osservazione dell'interazione alunno-contesto (barriere e facilitatori) e delle informazioni desunte dai colloqui con la famiglia, si procede all'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza relativi al progetto di vita dell'alunno in un'ottica bio-psico-sociale secondo i descrittori stabiliti dall'ICF-CY (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute); si programmano gli strumenti, le strategie e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi finalizzati alla piena realizzazione dell'alunno come "persona" e "cittadino". I criteri di valutazione sono esplicitati nella programmazione individualizzata. Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. Sono previste verifiche in itinere per poter eventualmente ricalibrare quanto definito e verifica finale al fine di poter affermare se gli obiettivi sono stati raggiunti e valutare se i traguardi sono stati adeguati e gli strumenti efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Come previsto dall' art. 15 della Legge 104 del 1992, comma 10, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (G.L.O.) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne

ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: − specialisti e terapisti dell'ASL; − specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; − operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; − componenti del GIT. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Il GLO è costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità ed è valido per un anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale; costituisce, pertanto, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. Nel PEI è prevista una sezione "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) ovvero gli esperti da loro indicati possono fornire. Come riportato nelle Linee Guida allegate al D. I. 153/23 è possibile che "i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli agiti a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi. Scuola e famiglia, quindi, condividono obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Le famiglie saranno coinvolte in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con coordinatori/referenti inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico. Il C. d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a. s. e formalizzati nei PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di 2° grado, si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inclusione e il benessere. Al passaggio da un ordine all'altro, si avrà cura di mantenere scambi informativi relativi al profilo di funzionamento dell'allievo. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per

assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Approfondimento

Progetto formativo di istruzione domiciliare

Il progetto **"A casa con i proff"** nasce come progetto di istruzione domiciliare e sarà usufruibile ogni qual volta si presentasse la necessità. I progetti formativi di istruzione domiciliare garantiscono il diritto allo studio e il diritto alla salute degli studenti, poiché finalizzati ad assicurare l'*inclusione scolastica* per il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. I docenti di Italiano, matematica e inglese, in orario scolastico, si recheranno a casa dell'alunno/a per un totale di 6/7 ore settimanali. Le attività didattiche da svolgere presso il domicilio dell'alunno/a verranno programmate dal consiglio di classe nel rispetto della personalizzazione dell'intervento didattico. Nelle restanti ore l'alunno frequenterà le lezioni in DDI secondo l'orario scolastico stabilito dal Consiglio di classe ed in riferimento al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, la quale garantirà una continuità affettivo-relazionale con tutto il Team docenti e con il gruppo classe.

Allegato:

_Piano Annuale di Inclusione 22_23.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante le sue ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS, Referente DI.SCO., FF.SS.OO.FF	9
Funzione strumentale	Area 1 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL P.T.O.F. (n.1 docente) 1. Indagine e verifiche presso i portatori di interesse. 2. Analisi dei bisogni del territorio. 3. Rilevazione dei bisogni formativi del territorio condotta presso gli stakeholders per il riorientamento continuo del PTOF. 4. Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell' istituto con gestione delle progettazioni d'Istituto in termini di raccolta e documentazione. 5. Redazione del PTOF in collaborazione con Gruppo di Miglioramento d'istituto. 6. Revisione, aggiornamento e verifica annuale PTOF. 7.	7

Rendicontazione del bilancio sociale del PTOF e divulgazione sul territorio. 8. Collaborazione con la F.S. per l'autovalutazione d'istituto. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 2 - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (n.2 docenti) ALUNNI STRANIERI 1. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell' intercultura e multiculturalità. 2. Attuazione del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri. 3. Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. 4. Osservazione relativa all'inserimento di alunni stranieri su richiesta dei docenti. 5. Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. ALUNNI DVA 6. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'istituto per l'inclusione. 7. Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica. 8. Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto. 9. Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASP. 10. Stesura degli orari relativi agli interventi del sostegno. Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni. 11. Coordinamento GLI. Redazione e verifica PAI. Problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. 12. Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto. 13. Referente bullismo e cyber bullismo. 14. Referente inclusione. 15. Cura della documentazione relativa all'Area. . Area 3 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

(n.1 docente) 1. Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni bimestrali degli apprendimenti. 2. Aggiornamento RAV. 3. Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale. 4. Redazione del Piano di Miglioramento. 5. Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. 6. Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto. 7. Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna. 8. Cura della documentazione relativa alla qualità. Area 4 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA (n.2 docenti) 1. Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (collaborazione con F.S autovalutazione). 2. Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte tra i tre gradi di scuola. 3. Organizzazione del lavoro di dipartimenti di aree disciplinari. 4. Organizzazione prove di passaggio per l'osservazione delle competenze su classi ponte. 5. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 5 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI/ALUNNI (n.1 docente) 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e alla convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa all'Area.

Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, l'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico,	13

	tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.	
Responsabile di plesso	1. collaborazione con il Dirigente Scolastico; 2. gestione e cura dei rapporti con la segreteria amministrativa e la Direzione; 3. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 4. sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; 5. messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 6. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; 7. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 8. cura dei rapporti e delle comunicazioni con la segreteria amministrativa e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; 9. riferire al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 10. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 11. cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; 12. coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 13. collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e	12

	predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 14. adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; 15. gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; 16. organizzazione e coordinamento delle visite guidate e/o uscite didattiche; 17. organizzazione e coordinamento delle PROVE INVALSI; 18. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 19. sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.	
Responsabile di laboratorio	1. controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; 2. indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; 4. fornire consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; 5. provvedere all'installazione di nuove periferiche; 6. provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; 7. provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); 8. controllare che le attività svolte nel laboratorio,	3

	anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; 9. mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato; 10. mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; 11. redigere una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Il Team digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale	3

	Scuola digitale. Ha, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.	
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista a cui sono affidate le ore di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria a partire dall'a .s. 2022.23 (legge N. 234 del 30 dicembre 2021)	1
Coordinatore dell'educazione civica	La sua funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica, in raccordo con i team di Educazione civica nei tre ordini di scuola.	1
Referente privacy	Lo scopo principale che ha portato alla nascita di questa figura è stato quello di far fronte alla crescente necessità di tutela dei dati personali dovuta all'incremento dei dati sensibili trattati dalle nuove tecnologie e dal ricorso alla DDI	1
Referente Invalsi	I docenti referenti Invalsi (distinti in referente per la scuola primaria e referente per la scuola secondaria I grado) svolgono le seguenti funzioni: curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuvano il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; predispongono il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizzano i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; comunicano al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate.	2
Referente DI.SCO	Coordinamento mensile delle assenze ai fini del	2

	monitoraggio, comunicazione bimestrale alle famiglie, partecipazione ad iniziative formative legate alle tematiche sulla dispersione, progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostituzione e potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015). il MIUR evidenzia che l'obiettivo è accompagnare le scuole verso un utilizzo progressivamente sempre più integrato dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le finalità della Buona Scuola e con la valorizzazione della progettualità scolastica, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali e delle prerogative sindacali. Oltre	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	che garantire gli insegnamenti del curriculo di istituto, l'organico dell'autonomia ha altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzioni, promozione ed ampliamento progettuale. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dott. PENNACCHIO GIOVANNI Funzioni del Direttore SGA: • sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	Tutti gli Assistenti Amministrativi, per la propria area di competenza: protocollo Gecodoc.
Ufficio acquisti	ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE
Ufficio per la didattica	Servizio amministrazione alunni e supporto alla didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Servizio affari generali e gestione-amministrazione del personale a tempo indeterminato e determinato
Servizio finanziario e contabile -	Liquidazione del trattamento economico principale ed

GESTIONE RETRIBUTIVO-CONTABILE	accessorio. Predisposizione delle tabelle di pagamento, cedolini al personale interno, esterno, collegamenti e necessarie operazioni nella gestione del programma retribuzioni e contabilità. Calcolo Contributi e Ritenute su compensi e versamento delle stesse. Modelli CUD; Certificazioni fiscali estranei amm.ne, Inserimento dati finanziari Cedolino Unico piattaforma telematica SPT MEF. Produzione e invio telematico del TFR. Produzione e invio telematico dei modd. 770, IRAP, UNIEMENS Anagrafe delle prestazioni. Piattaforma Certificazione Crediti. Richiesta telematica di CIG, CUP, DURC, Interrogazione Equitalia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=45c9de6a398d44bea8f34bec89864045
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d34eb0503e5e4634af66c28c825c1dfd
Modulistica da sito scolastico FAMIGLIE :
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica/22-modulistica-famiglie
PERSONALE SCOLASTICO: https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica-personale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1 - Provincia di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Denominazione della rete: STEM Network

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Formazione docenti sulle STEAM

2. Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali che prevedano lo sviluppo di competenze nell'area STEAM

3. Organizzazione di iniziative sulle STEAM a carattere locale/nazionale che stimolino le competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone

Denominazione della rete: RETE SPFFS Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Limitare l'utilizzo di oggetti di plastica monouso presso, uffici pubblici, scuole, strutture ricettive, aziende, enti e associazioni, abitazioni e attività commerciali, ecc.;

Denominazione della rete: PATTO TERRITORIALE PER LA RIDUZIONE DELL'USO DELLA PLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

Ridurre I rifiuti marini per conseguire l'obiettivo 14 di sviluppo sostenibile dell'ONU: conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, I mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: Frutta nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e

sulla loro prevenzione.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

Denominazione della rete: Latte nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario

Approfondimento:

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi),

l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'impatto dell'esclusione e della povertà educativa sul disagio giovanile

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione degli alunni con fragilità educative

La valutazione degli alunni in situazione di BES nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico,

culturale, in cui l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche può far sospettare che vi siano elementi ostativi all'apprendimento dati dal vissuto personale del ragazzo o da fattori ambientali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti dell'Istituto parteciperanno ai percorsi proposti dalle Équipe Formative Territoriali che promuovono azioni di formazione del personale docente sulla didattica digitale e di potenziamento delle competenze digitali di studentesse e studenti a supporto delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza per le istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Titolo attività di formazione: Iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale

Le attività saranno volte a comprendere che: siamo tutti educatori alla sostenibilità: l'educazione alla sostenibilità deve attraversare tutti i contesti dell'educazione formale, non formale e informale; l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza non è un'educazione tra gli altri, è la cornice di riferimento delle altre educazioni: educare oggi non può quindi prescindere da educare alla sostenibilità e alla cittadinanza; se al cuore dell'Agenda 2030 c'è l'Istruzione di Qualità, il Target 4.7 ne è a sua volta il cuore pulsante: il Target 4.7 sostiene il raggiungimento del Goal 4 contribuendo ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica

Progettare, realizzare e monitorare iniziative formative di intervento preventivo/educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di lingua inglese

Nell'ambito del PNRR, progetto STEM E MULTILINGUISMO, saranno attivati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento (Linea di intervento B)

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Servizio di Accoglienza, Front Office e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Supporto alla disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola